



Rapporto di Missione 2010

Assemblea 8 Aprile 2011

Premessa

Per la prima volta l'Associazione Piccola Fata presenta agli Associati, e a tutti coloro che a vario titolo sono interessati, il Rapporto di Missione della propria attività svolta nel 2010. E' stato un anno ricco di impegni e di risultati raggiunti, ma è anche la consapevolezza che il cammino intrapreso, specialmente con i più piccoli, ci pone sempre di fronte a nuove sfide e a nuovi traguardi da raggiungere. Come sempre contiamo sul sostegno e l'amicizia che voi e tutte le persone che ci sono vicine non ci avete mai fatto mancare in questi anni.

Che cos'è il Rapporto di Missione

Il Rapporto di Missione per una associazione di volontariato è il mezzo con il quale rendere conto della missione perseguita attraverso le iniziative realizzate e i risultati ottenuti con le risorse umane e le risorse economiche impegnate.

Struttura del Rapporto di Missione

- 1) CHI SIAMO
- 2) LE RISORSE
- 3) LE ATTIVITA'

CHI SIAMO

1.1) La nostra storia

Oltre un secolo di vita aveva il nostro Asilo di Pettinengo gestito con amore e dedizione dalle Suore Rosminiane.

Fra le tante attività, una in particolare: la Scuola di Ricamo.

Dopo la chiusura dell'Asilo, nel 1998, in alcune ex-allieve nasce forte il desiderio di non tenere per sé quanto avevano appreso...

Grazie alla generosa disponibilità della proprietaria, alcuni locali di Casa Miniggio vengono così ristrutturati e destinati alla rinascita della Scuola di Ricamo; con essa, vengono allestiti anche un Laboratorio per la fabbricazione degli "scapin" e un minuscolo Museo che raccoglie abiti d'altri tempi.

Il 3 Dicembre 1998 si presentano all'appuntamento dodici bambine, curiose di conoscere le maestre e di cimentarsi con ago e filo. Viene dato alla Scuola il nome di Piccola Fata, derivato da un inserto della rivista "Mani di fata" e dedicato alle principianti.

Non passa molto tempo e le porte di Casa Miniggio si aprono anche ai bambini per far scoprire a loro le prime attività manuali della tessitura e del traforo.

Questi anni di impegno ed entusiasmo hanno così gettato le basi per la costituzione della nostra Associazione che ne ha ripreso, a sua volta, il nome.

1.2) Il profilo generale

L'Associazione Piccola Fata è un'organizzazione di volontariato costituita il 9 Dicembre 2002 con Atto Notarile e iscritta con Determinazione n. 3660 del 11/08/2004 al Registro del Volontariato della Provincia di Biella.

Dal 17/04/ 2008 è anche iscritta al Centro Servizio Volontariato della Provincia di Biella.

L'Associazione ha sede in via G.B.Maggia, 31 - 13843 Pettinengo BI

www.piccolafata.it info@piccolafata.it tel/fax +39 015 844 51 09

C.F. 90047860029

IBAN IT 55 V 06090 44640 000011096383 (BiverBanca)

1.3) La Missione

L'Associazione nasce con lo scopo di dare a tutti la possibilità di partecipare attivamente alle iniziative promosse secondo lo Statuto che fissa i capisaldi della sua azione:

- a) promuovere attività sociali e culturali tendenti a cogliere i fermenti positivi dell'ambiente in cui si vive in uno stile di accoglienza e di dialogo;
- b) contribuire al recupero e al mantenimento degli aspetti della cultura e delle tradizioni locali;
- c) stimolare la conoscenza delle culture locali "altre" con una metodologia che privilegi l'incontro, la partecipazione e lo scambio di esperienze tra le persone;
- d) favorire rapporti di fraterna collaborazione con le componenti operanti nella società civile e con le Pubbliche Istituzioni;
- e) mantenere una particolare sensibilità per gli aspetti della solidarietà umana verso chi, vicino o lontano che sia, viva la condizione della povertà o della sofferenza.

Ma soprattutto vorremmo che la nostra Associazione continuasse ad essere un ambiente aperto alle persone, capace di accogliere la disponibilità all'impegno di chiunque voglia mettere a disposizione di tutti i propri talenti, piccoli o grandi che siano.

Una porta aperta, dunque, per stare insieme e fare insieme!

1.4) L'organizzazione

Per il conseguimento degli scopi sociali sopra indicati, come da Statuto, la nostra Associazione provvede con:

- studi, ricerche, conservazione e valorizzazione dei beni culturali esistenti nel territorio;
- svolgimento di attività ed incontri finalizzati a promuovere l'insegnamento e l'apprendimento di particolari tecniche di lavorazioni manuali e artigianali;
- l'allestimento di mostre ed esposizioni sia a carattere temporaneo che permanenti;
- l'organizzazione e/o la partecipazione ad iniziative sociali e culturali che siano in sintonia con gli scopi e le finalità dell'Associazione.

Tutte queste attività si concretizzano in quello che è un po' il fulcro di tutta la nostra azione, ovvero le giovani generazioni: sono infatti loro, bambine e bambini, che settimanalmente vivono e fanno crescere, con noi adulti, la straordinaria avventura della Piccola Fata. E' il sottofondo delle loro voci, infatti, che dà il senso più profondo del nostro operare.

La nostra Associazione, per realizzare le proprie attività, opera secondo lo Statuto che assegna al Consiglio Direttivo, eletto ogni tre anni dall'Assemblea dei Soci, le funzioni di attuazione degli scopi e delle finalità associative.

Il Consiglio Direttivo attualmente in carica è composto da:

Presidente: Pierangelo Costa

Vice Presidente: Simona Angelico

Segretario: Lucio Zanellato

Membri: Alessia Costa, Andrea Trivero, Angela Mattarocci, Antonella Euro, Elena Perazio, Emanuele Destefani, Giovanna Fontana, Marcello Mazzia Piciot, Marina Grosso, Marisa Rapa, Paolo Cavallini, Patrizia Sarasso.

LE RISORSE

2.1) Le risorse umane

Le abbiamo messe al primo punto in quanto abbiamo visto l'importanza fondamentale che hanno le persone disponibili per una organizzazione di volontariato.

La nostra Associazione, che alla fine del 2010 era formata da 124 soci iscritti (90 donne e 34 uomini – età media degli associati 50 anni), tra questi può contare su una trentina di soci che prestano la loro opera, in maniera continuativa e gratuita, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione delle attività didattiche settimanali con i bambini e le bambine.

Oltre a loro, sono parecchi i sostenitori della nostra Associazione che in qualche modo si rendono disponibili nelle occasioni ed iniziative da noi promosse.

Questa valorizzazione delle risorse umane può essere quantificabile: tutto il contributo di lavoro messo a disposizione dei volontari può essere riassunto in circa 3774 ore, quantificabile in circa 45.288 euro complessivi (costo orario 12 euro), così suddivisi:

● Attività del venerdì pomeriggio:	2320 ore
● Corsi vari e progetto Scholè:	282 ore
● Formazione dei volontari:	82 ore
● Laboratori:	32 ore
● Visite:	66 ore
● Organizzazione interna:	148 ore
● Feste e manifestazioni:	590 ore

- Mercatini per raccolta fondi: 132 ore
- Laboratorio di tessitura alla Domus Laetitia: 72 ore
- Lavori di pulizia e riordino della Casa della Livia 50 ore

2.2) Le risorse economiche

Come da Statuto, l'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) contributi degli aderenti;
- b) contributi privati;
- c) contributi dello Stato, di Enti e di Istituzioni Pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività e progetti;
- d) donazioni e lasciti testamentari
- e) rimborsi derivanti da convenzioni
- f) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

Il bilancio economico che vi alleghiamo (consuntivo 2010 e preventivo 2011) rappresenta, con i numeri, quanto sopra indicato.

Vogliamo solo segnalare due aspetti:

- le Entrate quasi si equivalgono alle Uscite:
questo ad indicare che le risorse economiche vengono utilizzate dove servono senza limiti di sorta ma con la diligenza necessaria e con quel certo spirito di austerità che sappia anche avere una funzione educativa;
- si cerca di mantenere una cospicua quota di fondo-cassa:
questo per poter far fronte agli eventuali interventi di ordinaria manutenzione degli stabili ove hanno sede l'Associazione e la sede distaccata della Casa della Livia (vedi oltre) nonché per far fronte ad eventuali spese per progetti finanziati e dei quali si otterrà, solo successivamente, il rimborso delle spese già anticipate.

2.3) I destinatari del Rapporto di Missione (Stakeholder)

I destinatari del Rapporto di Missione sono tutti i portatori di interesse (definiti anche dal termine inglese Stakeholder) e rappresentano tutti coloro che in qualche modo sono coinvolti ed interessati a quello che la nostra Associazione fa.

Gli Stakeholder che si relazionano con la nostra Associazione si possono raggruppare nel seguente modo:

Stakeholder di missione:

- In primo luogo, ci riferiamo alle giovani generazioni che, fin dall'età infantile, partecipano alle tante attività promosse e rivolte espressamente a loro, con particolare riferimento alle attività del venerdì pomeriggio che li vedono numerosi (50/60 tra bambine e bambini, ragazze e ragazzi) e gioiosamente partecipare.
- In secondo luogo, ci riferiamo alle famiglie che, portando i loro figli, ci onorano della loro fiducia e continuamente manifestano apprezzamento per la nostra opera.
- In terzo luogo ci riferiamo alla Comunità Civile nella quale operiamo e che ci garantisce, da anni, quel sostegno morale che ci consente di proseguire con entusiasmo il nostro lavoro di volontariato.

- In quarto luogo, ma non per ultimo, ci riferiamo ai soci, ai volontari e alle tante persone che da anni mettono gratuitamente a disposizione di tutti il loro tempo e i loro talenti per conseguire le finalità sociali e culturali della nostra Associazione.

Stakeholder di collaborazione

Associazione Pacefuturo, Centro Servizio Volontariato della Provincia di Biella, DocBi-Centro Studi Biellesi, Domus Laetitia, Associazione Dopo di Noi, Associazione Casa Clementina, Lanificio Reda, Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, Comune di Pettinengo, Istituto Comprensivo di Pettinengo, Pro Loco di Vaglio, Consultorio La persona al centro.

Stakeholder di finanziamento

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Centro Servizio Volontariato della Provincia di Biella, Comune di Pettinengo, Provincia di Biella.

LE ATTIVITA'

3.1) Le attività svolte

Nel corso di questi anni si sono concretizzate tutta una serie di attività che, nel tempo, hanno saputo caratterizzare sempre di più l'impegno e l'immagine della nostra Associazione.

Le indichiamo brevemente:

- la Scuola di Ricamo : è quella che ha dato origine alla nostra Associazione e che da dodici anni accoglie, un pomeriggio a settimana, tutte le bambine che vogliono imparare l'arte del ricamo;
- (T)essere insieme : aperto pochi anni dopo, è la proposta didattica rivolta ai bambini che, anche loro un pomeriggio a settimana, riscoprono l'arte della tessitura a mano e le tecniche della tintura e della filatura della lana;
- laboratorio Arte dei Piccoli : è il completamento delle attività didattiche rivolte ai bambini e prevedono i laboratori di traforo, cucina, cesteria, terracotta; (tutte le attività nei tre punti sopra descritti sono state regolarmente in funzione ogni venerdì pomeriggio per quasi tutta la durata dell'anno scolastico)
- Scholè : è una piccola aula d'asilo d'inizio Novecento nella quale, insieme ai bambini delle scuole, si sperimentano confronti su pedagogie di ieri e di oggi; (sono stati fatti n. 2 incontri con i bambini dei vari Asili biellesi)
- Impara l'arte : sono occasioni di incontro per adulti che vogliono riscoprire e re-imparare gli antichi mestieri che stanno scomparendo. (sono stati fatti n. 4 incontri per corsi di cesteria e n. 9 incontri per corsi di ricamo)
- Piccolo Museo dell'abito : è una raccolta di vecchi indumenti del passato che vengono riportati al loro splendore quando sono nuovamente indossati durante le varie manifestazioni.

3.2) Le attività complementari

Sono quelle iniziative che completano la proposta sociale e culturale che la nostra Associazione offre anche oltre i confini della Comunità ove essa abitualmente opera:

- Progetto “Andar per lane” : un progetto culturale, rivolto alla Scuola e non solo, e la cui attività didattica si realizza in un percorso che favorisce la conoscenza di tutti gli aspetti della lavorazione della lana;
(è stato effettuato il Progetto con i bambini e le bambine della Piccola Fata)
- Laboratorio di Ricamo alle Scuole Medie : alcune volontarie della Scuola di Ricamo insegnano l'arte del Ricamo Bandera agli allievi della scuola
(sono stati fatti incontri settimanali durante tutto l'arco dell'anno scolastico)
- Laboratorio di Ricamo con gli Ospiti dell'Istituto Domus Laetitiaie:
(sono stati fatti n. 7 incontri settimanali durante la primavera)
- Laboratorio di Tessitura alla Domus Laetitiaie : alcuni volontari del laboratorio (T)essere insieme insegnano la tessitura a mano ai disabili presso l'Istituto
(sono stati fatti incontri quindicinali durante tutto l'anno, escluso periodo ferie).
- Corsi di formazione per volontari e genitori su tematiche riguardanti gli aspetti educativi in generale.
(sono stati svolti n. 4 incontri per i volontari e n. 4 incontri per i genitori)
- Corso di formazione per i volontari su varie tecniche di tessitura a mano
(sono stati svolti n. 6 incontri)
- Corso di Pittura per i bambini e le bambine della Piccola Fata
(sono stati svolti n. 4 incontri).
- Visite didattiche alla Piccola Fata da parte delle scuole
(sono state fatte n. 11 visite)

3.3) Le iniziative

Durante l'anno vengono organizzate alcune manifestazioni che fanno ormai parte degli appuntamenti tradizionali della nostra Associazione:

- la Festa di Primavera (11 Aprile)
- (T)essere insieme (18 – 19 – 20 Giugno)
- la Recita di Natale (12 Dicembre)

Altri momenti d'incontro sono stati organizzati in sede per occasioni di approfondimento su tematiche di comune interesse.

3.4) I progetti futuri

- la Casa della Livia :
Nell'Agosto 2010 è stata concessa in comodato gratuito da parte dei relativi proprietari la casa che fu della Sig.a Livia Maggia, sita in Pettinengo, Fraz. Livera, a pochi passi dalla nostra sede.
L'idea di fondo è quella di destinare questa casa come “luogo di raccoglimento”, ovvero un luogo ove poter raccogliere, catalogare e archiviare tutti quei beni della cultura materiale locale che da anni vengono donati alla nostra Associazione.

CONCLUSIONI

Le cose ancora da fare...

Il Rapporto di Missione per una organizzazione di volontariato è una sorta di palazzo di vetro: deve essere visibile dal di fuori quello che si svolge di dentro.

Quando un'associazione si occupa di qualcosa, è come se stabilisse “un patto” con la società: chiede una delega ad operare e si assume una responsabilità sociale. Deve quindi rendere conto di quella fiducia che ha ottenuto!
Il Rapporto di Missione non è quindi un documento auto-celebrativo: deve infatti contenere luci e ombre dell'attività annuale svolta dall'Associazione.

Fin qui abbiamo presentato le “luci”, ora proviamo ad analizzare anche qualche “ombra”...

- in primo luogo questo stesso Rapporto di Missione: è la prima volta che viene redatto e sicuramente conterrà inesattezze, dimenticanze, ect. e soprattutto non avrà ancora pienamente le caratteristiche che un documento del genere dovrebbe avere;
- osservando il Bilancio Consuntivo 2010, un aspetto che la nostra Associazione non ha ancora attuato pienamente è la ricerca di fondi al fine di poter implementare l'organizzazione delle varie attività;
- abbiamo un sito web che però non viene sfruttato in tutte le sue potenzialità: ci stiamo lavorando...
- i Soci sono il nostro “patrimonio di condivisione”: non sempre però riusciamo a mantenere quei contatti significativi che giustamente meriterebbero;
- la risorsa “tempo” è sempre quella maggiormente in crisi: molto spesso ci vengono proposte delle iniziative di sicuro interesse, ma non riusciamo ad andare oltre la già grande disponibilità delle persone abitualmente impegnate in Associazione;
- al quinto punto del nostro Statuto si fa riferimento agli aspetti della solidarietà: visti i numeri del Bilancio Consuntivo 2010, dobbiamo ammettere che la quota destinata a tale scopo è ancora troppo bassa;
- ma soprattutto, poiché gran parte della nostra attività sociale è rivolta ai piccoli, certamente le occasioni per migliorarci non mancheranno mai!

Il Consiglio Direttivo in carica, nel sottoporre all'Assemblea il Rapporto di Missione 2010, manifesta la propria soddisfazione per i risultati conseguiti e, contemporaneamente, esprime la sua preoccupazione per gli obiettivi che non sono ancora stati raggiunti.

Formulando l'auspicio che in questo nuovo anno sociale si possa completare l'opera intrapresa e di dare sempre nuovi impulsi all'Associazione Piccola Fata, Vi chiediamo di approvare il presente Rapporto di Missione.

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente Pierangelo Costa

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2010

RISORSE ECONOMICHE		SPESE	
<u>Correnti</u>		<u>Correnti</u>	
Banca e cassa al 01/01/2010	11.782,46	Scuola ricamo	532,71
Contributo Comune	705,04	Scuola tessitura/tintura	200,84
Contributo Enti diversi	2.000,00	Scuola traforo/terracotta	139,90
Contributo Privati	1.947,00	Emporium confezione	1.491,89
Raccolta fondi	3.850,00	Riscaldamento	547,10
Entrate da attività marginali	2.652,50	Spese utenze	1.159,72
Visite didattiche	215,00	Spese bancarie	170,86
Proventi per corsi	996,00	Spese varie	760,49
		Cancelleria	378,50
		Scuola cucina	62,26
		Spese convivialità	314,42
		arred.to e attrezz.	635,90
		Assicurazione	1.076,87
		Solidarietà	280,00
		Abb.vari/Quote associative	45,10
		Spese corsi	1.252,00
		Spese (T)essere insieme	1.584,40
		Manutenzione stabile	825,00
		Spese Casa Livia	1.026,41
	-----		-----
	Totale (a) 24.148,00		Totale (a) 12.484,37
	=====		=====
<u>Patrimoniali</u>		<u>Patrimoniali</u>	
Quote associative	495,00		
	-----		-----
	Totale (b) 495,00		Totale (b) 0,00
	=====		=====
Totale generale delle risorse economiche		Totale generale delle spese	
	-----		-----
(a + b)	24,643,00	(a + b)	12,484,37
	=====		=====
Totale generale delle risorse economiche		24.643,00	
Totale generale delle spese		<u>12.484,37</u>	
Saldo dell'esercizio		12.158,63	

BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2011

RISORSE ECONOMICHE	SPESE
<p><u>Correnti</u></p> <p>Banca e cassa al 01/01/2010 e compreso il Saldo esercizio 2010 al 31/12/2010 12.158,63</p> <p>Contributo Comune 700,00</p> <p>Contributo Privati 2.000,00</p> <p>Raccolta Fondi 4.000,00</p> <p>Entrate da attività marginali 2.500,00</p> <p>Visite didattiche 500,00</p> <p>Proventi per collaborazioni <u>1.000,00</u></p> <p> </p> <p>Totale (a) 22.858,63</p> <p>Dettaglio :</p> <p>saldo esercizio precedente 12.158,63 dati da cassa 489,32 banca 11.669,31</p> <p style="text-align: right;">=====</p> <p><u>Patrimoniali</u></p> <p> </p> <p>Quote associative <u>440,00</u></p> <p> </p> <p>Totale (b) 440,00</p> <p style="text-align: right;">=====</p> <p>Totale generale delle risorse economiche (a+b) <u>23.298,63</u></p> <p style="text-align: right;">=====</p>	<p><u>Correnti</u></p> <p>Scuola ricamo 550,00</p> <p>Scuola tessitura 200,00</p> <p>Scuola traforo 150,00</p> <p>Emporium confezione 1.500,00</p> <p>Riscaldamento 600,00</p> <p>Spese utenze 1.400,00</p> <p>Spese bancarie 200,00</p> <p>Spese varie 1.000,00</p> <p>Cancelleria 500,00</p> <p>Spese convivialità 400,00</p> <p>Arred.to e attrezz. 250,00</p> <p>Assicurazione 1.200,00</p> <p>Solidarietà 1.210,00</p> <p>Abbon. Vari/tessere 90,00</p> <p>Manutenzione stabili 1.800,00</p> <p>Spese (T)essere insieme 1.500,00</p> <p>Spese corsi <u>200,00</u></p> <p>Totale (a) 12.750,00</p> <p style="text-align: right;">=====</p> <p><u>Patrimoniali</u></p> <p> </p> <p>Totale (b) 0,00</p> <p> </p> <p>Totale generale delle Spese (a+b) <u>12.750,00</u></p> <p style="text-align: right;">=====</p>

Totale generale delle risorse economiche

23.298,63 -

Totale generale delle spese

12.750,00 =

Saldo dell'esercizio previsionale

10.548,63